**COMUNE DI PETRIOLO**

PROVINCIA DI MACERATA

**REGOLAMENTO**

SUL “BARATTO AMMINISTRATIVO”,

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E

SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

(art.118 Cost e art. 24 D.L. 133/2014)

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1 (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)

Art. 2 (Definizioni)

Art. 3 (I cittadini attivi)

Art. 4 (Requisiti per l’attivazione degli interventi

Art. 5 (Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici)

Art. 6 (Ulteriori aree di intervento)

CAPO II – Procedure Amministrative

Art. 7 (Proposte di collaborazione)

Art. 8 (Patto di collaborazione)

Art. 9 (Il ruolo delle scuole)

Art. 10 (Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)

CAPO III – Forme di sostegno

Art. 11 (Assicurazione)

Art. 12 (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

 Art. 13 (Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti per gli interventi di cui all’art.5)

Art. 14 (Autofinanziamento)

Art. 15 (Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

Art. 16 (Prevenzione dei rischi)

Art. 17 (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

Art. 18 (Clausole interpretative)

Art. 19 (Entrata in vigore)

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1

Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. L’art.24 della legge n.164 del 2014 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Sono ritenute oggetto di tale regolamento anche le attività svolte in ambito sociale purché dichiarate di interesse generale.
2. Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
	1. BENI COMUNI URBANI: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l’Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione, per condividere con l’amministrazione la responsabilità della loro cura, conservazione, recupero e/o sviluppo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
	2. CITTADINI ATTIVI: sono tutti i soggetti volontari, singoli o associati, che si attivano per attività di pubblico interesse.
	3. COMUNE O AMMINISTRAZIONE: il Comune di Petriolo nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
	4. GESTIONE CONDIVISA: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall’amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
	5. Con il concetto di “BARATTO AMMINISTRATIVO” si introduce la possibilità di applicare l’art. 1 del presente Regolamento alla comunità territoriale con una prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.
	6. SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO: l’attività svolta dai cittadini attivi ed avente ad oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani o la loro gestione condivisa.
	7. AREE ED IMMOBILI PUBBLICI: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.
	8. ALBO DEI CITTADINI ATTIVI: elenco dei cittadini volontari che intendono svolgere il servizio di volontariato civico.

Art. 3

I cittadini attivi

1. L’intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall’art. 24 D.L. n. 133/2014, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.

Art. 4

Requisiti per l’iscrizione all’Albo della Cittadinanza Attiva

1. I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

* Essere residenti nel Comune di Petriolo;
* Età non inferiore ad anni 18;
* Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell’attività o del servizio da svolgersi;
* Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l’ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;
* Essere in regola con gli obblighi tributari nei confronti del Comune di Petriolo;

2. Per le Associazioni e le altre formazioni sociali i requisiti richiesti sono:

• Sede legale nel Comune di Petriolo;

• Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Petriolo;

• Essere iscritte nell’apposito Registro Regionale laddove richiesto dalle normative vigenti (le associazioni sportive dovranno essere regolarmente registrate);

3. I cittadini attivi impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.

4. L’attività svolta nell’ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l’instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Petriolo.

Art.5

Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

1. Gli interventi dei cittadini attivi saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall’amministrazione o proposti dai cittadini attivi. L’intervento è finalizzato a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;

- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

1. Possono altresì realizzare interventi, tecnici o finanziari, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

· Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;

· Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;

· Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;

· Pulizia dei locali di proprietà comunale;

· Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc…;

· Manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc…;

1. Gli interventi possono riguardare anche l’innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi al fine di ottimizzare o di integrare l’offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali.

CAPO II – Procedure Amministrative

Art.7

Albo della Cittadinanza Attiva

1.Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l’Albo della Cittadinanza Attiva.

2. Previo apposito avviso pubblico, le persone o le associazioni interessate alle attività e ai servizi di cui al presente regolamento potranno presentare domanda di iscrizione all’Albo.

Le domande dovranno indicare:

* Generalità complete;
* Possesso dei requisiti richiesti;
* Attività/Servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività/servizio da svolgere nell’ambito delle attività/servizi previsti dal presente regolamento;
* Disponibilità in termini di tempo;
* Eventuali mezzi da mettere a disposizione.

3. Verrà formato l’Albo della Cittadinanza Attiva e pubblicato all’Albo Pretorio in apposita sezione del sito dell’Ente. L’Albo verrà rinnovato ogni anno.

Art.8

Modalità di svolgimento dell’attività

* + 1. I Volontari civici e le associazioni inserite nell’Albo presteranno la propria attività in base ad un piano di intervento concordato tra gli stessi ed il Responsabile del Servizio Competente, di seguito denominato Tutor.
		2. Il Tutor, in relazione all’attività da svolgere o al servizio da prestare, acquisite le domande ed eventualmente previo colloquio con i richiedenti, stabilirà le modalità di svolgimento dell’attività o del servizio di volontariato e, qualora necessario organizzerà corsi di formazione tenuti dal Comune di Petriolo.
		3. L’Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento. In tal caso prevarranno le proposte ritenute prioritarie dall’Amministrazione comunale e presentate da gruppi di cittadini/associazioni e in assenza si procederà secondo l’ordine di presentazione della domanda.
		4. I volontari e le associazioni verranno organizzati in gruppi di lavoro composti da un numero di persone idonee allo svolgimento del compito concordato; ogni gruppo di lavoro e/o associazione sottoscriverà un apposito disciplinare sulle attività da svolgere e sulle modalità di svolgimento.
		5. Il volontario, ogni qualvolta presti la propria attività, dovrà registrare la presenza in apposito Registro delle presenze. Dal Registro dovrà evidenziarsi la corrispondenza tra i tempi del volontariato civico prestato e quanto dichiarato nella domanda.
		6. Per ogni gruppo di cittadini o associazione dovrà essere individuato un responsabile/referente che terrà periodici contatti con in Tutor e a cui segnalerà eventuali problematiche.

CAPO III - Forme di sostegno

Art. 9

Esenzioni ed agevolazioni

1. Il Comune di Petriolo stabilisce una riduzione del tributo comunale denominato T.A.R.I. del 50% per ogni cittadino che parteciperà concretamente alle attività di servizio civico, nel rispetto dell’apposito disciplinare che l’Ente predisporrà per ogni servizio affidato.

2. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale in alternativa alla riduzione/esenzione tributaria la giunta può decidere di concedere un contributo per il servizio svolto.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno i Tutor comunicheranno all’Ufficio Tributi del Comune di Petriolo l’elenco dei cittadini che hanno svolto efficacemente le attività/servizi assegnati, al fine dell’applicazione della riduzione/esenzione tributaria dell’anno successivo.

4. Per quanto attiene alle associazioni il contributo/riduzione sarà erogato successivamente all’attestazione dello svolgimento dell’attività/servizio assegnato a regola d’arte.

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

Art. 10

Assicurazione

I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell’Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell’attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all’art. 4 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 11

Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune, laddove necessario, fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel piano di intervento concordato tra i cittadini attivi ed il Tutor.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato gratuito e, salvo il normale deterioramento dovuto all’uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività. In caso di danneggiamento e/o smarrimento il volontario ne risponde direttamente.

Art. 12

Obblighi e responsabilità del cittadino attivo

1. Il volontario/associazione è tenuto a svolgere l’attività o servizio assegnato nel rispetto del disciplinare sottoscritto; dovrà utilizzare i mezzi, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e quant’altro fornito, con la massima cura e attenzione.

2. Qualora si riscontrassero negligenze da parte del volontario/associazione, il Tutor provvederà all’immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall’Albo. Resta salva l’applicazione di eventuali sanzioni, laddove previste dalle normative vigenti.

3. I cittadini attivi che collaborano con l’Amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell’esercizio della propria attività.

4. Il Tutor verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell’attività/servizio e la presenza concordata di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

5. Il Referente del gruppo è tenuto a segnalare al Tutor eventuali comportamenti negligenti da parte di altri volontari ovvero assenze ingiustificate rispetto ai tempi concordati.

Art. 13

Sponsorizzazioni

1. L’Amministrazione comunale può accettare e promuovere proposte di sponsorizzazione da soggetti terzi, i quali vogliano offrire e/o mettere a disposizione dei volontari, in modo spontaneo, attrezzature, mezzi, strumenti di lavoro e quant’altro ritenuto utile allo svolgimento dell’attività di cui al presente regolamento.

Art. 14

Prevenzione dei rischi

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.

3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento.

Art. 15

Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità

1. Il piano di intervento concordato tra i cittadini attivi ed il Tutor indica e disciplina in modo puntuale i compiti e le connesse responsabilità.

2. I cittadini attivi che collaborano con l’amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell’esercizio della propria attività.

3. I cittadini attivi che collaborano con l’amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell’art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l’amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

CAPO V - Disposizioni finali e transitorie

Art. 16

Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.

2. L’applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.

3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 17

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

**ALLEGATO 1**

INDICAZIONI OPERATIVE

ATTUAZIONE A CARICO DEL COMUNE

1. Avviso Pubblico – Istituzione Albo – Presentazione Domande
2. Acquisizione domande di cittadinanza attiva – Formazione Albo
3. Individuazione obiettivi e definizione del Piano di Intervento
4. Individuazione ruoli:
	1. Tutor (Dipendente Comunale UTC)
	2. Supervisore Sicurezza (Cittadino attivo)
	3. Referente del piano di intervento specifico (Cittadino attivo)
	4. Cittadini attivi
5. Assicurazione dei cittadini attivi
6. Fornitura presidi di sicurezza e se necessario materiali
7. Formazione sulla sicurezza
8. Registro delle presenze
9. Monitoraggio attività
10. Stanziamento budget e applicazione esenzione Ta.Ri. annualità successiva